



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio V

*Roma (vedi intestazione digitale)*

*Prot. n. (vedi intestazione digitale)*

*Class* 34.19.04 / fasc. ABAP (GIADA) 878

*Allegati:*

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale  
[ID\_VIP 4351]  
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Piemonte  
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio  
Settore A1605A – Valutazioni ambientali e procedure integrate  
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Alla Regione Piemonte  
Direzione Competitività del sistema regionale  
Settore A1906A – Polizia mineraria, cave e miniere  
(attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it)

Alla Società Ivrea Minerals PTY LTD  
(franco.monticelli@pec.geologipiemonte.it  
creindler@bigpond.com)

*Oggetto:* **Oggetto: VARALLO, CRAVAGLIANA, RIMELLA, VALSTRONA (VC) - Permesso di ricerca Alpe Laghetto - Modifica al programma dei lavori - Campagna Sondaggi.**  
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19)

Proponente: Società Ivrea Minerals PTY LTD.

Osservazioni del MiBAC ai sensi dell'art. 19, co. 8, del D.Lgs. 152/2006.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

*per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio V

e, p.c. Al Ministero dello sviluppo economico  
Direzione Generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche  
Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse  
(dgsunmig.dg@pec.mise.gov.it)

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS  
[ID\_VIP 4351]  
(ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli  
(mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito della comunicazione della procedibilità della relativa istanza di verifica di assoggettabilità a VIA da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.27092 del 29/11/2018, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito: "Direzione generale ABAP"), con nota prot. n. 33210 del 19/12/2018, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Novara che la Società Ivrea Minerals PTY LTD ha presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela dell'ambiente e del mare – in qualità di Autorità competente in materia di VIA statale – istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006. (come in ultimo riformato dal D.Lgs. 104/2017, art. 8, co. 1).

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.27092 del 29/11/2018 (allegata alla presente), vista la nuova procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale come stabilita dall'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006, verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha provveduto a comunicare "... la procedibilità dell'istanza ...", precisando nel contempo l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web (ai sensi del co. 2 del medesimo articolo) dello Studio Preliminare Ambientale (d'ora innanzi SPA) e la documentazione a corredo dello stesso al fine della presentazione delle relative osservazioni – da trasmettersi entro e non oltre 45 gg. dalla suddetta

2



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416  
www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

09/01/2019



Ministero

*per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

comunicazione del 29/11/2018 (ai sensi del co. 4 del medesimo articolo – scadenza 14/01/2019).

A codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Novara si rappresenta che la riforma in ultimo approvata del D.Lgs. 152/2006 non prevede più, per gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, la presentazione in allegato di un Progetto preliminare (oggi sostituito dal livello di progettazione di cui alla fattibilità tecnica ed economica, che invece è previsto quale allegato all'istanza più propria della fase di VIA).

Si deve evidenziare a codesta Soprintendenza ABAP di Novara che, stante il nuovo modello procedurale stabilito per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, la Società proponente non provvederà alla consegna anche a codesto Ufficio del MiBAC di una copia digitale e/o cartacea del progetto e dello SPA, ma lo stesso Ufficio dovrà provvedere alla sua consultazione esclusivamente per il tramite del sito web dedicato del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo:

[www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "Procedure in corso" => "Valutazione Impatto Ambientale" => "Verifica di Assoggettabilità a VIA" => "Progetto" => "Permesso di ricerca Alpe Laghetto - Modifica al programma dei lavori - Campagna Sondaggi".

Per quanto sopra e visto l'articolo 19, co. 4, del D.Lgs. 152/2006, si chiede alla Soprintendenza ABAP di Novara di voler far pervenire a questa competente Direzione generale ABAP (Servizio II; Servizio III e Servizio V), entro 20 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi.

Nel merito delle modalità di inoltro del suddetto parere endoprocedimentale, si evidenzia alla Soprintendenza ABAP di Novara che lo stesso parere dovrà essere inoltrato a questa Direzione generale ABAP secondo quanto stabilito con Circolare n. 32 del 20/07/2018 e, pertanto, pur riportando il parere tra gli indirizzi tutti e tre i Servizi interessati, il medesimo dovrà essere trasmesso al solo indirizzo PEC del Servizio V di questa Direzione generale: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it).

Ai Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP il parere endoprocedimentale sarà trasmesso a cura del Servizio V per il tramite del sistema interno denominato GIADA.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale dell'allora Direzione Generale BeAP all'indirizzo [www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it), sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP di Novara al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire alla scrivente la comunicazione - nei termini stabiliti dal nuovo articolo 19 (co. 4) del D.Lgs. 152/2006 - al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare delle eventuali osservazioni di questo Ministero sulla proposta progettuale di cui trattasi, anche eventualmente ai sensi di quanto disposto dal co. 8 del medesimo articolo 19.

Nel merito della documentazione trasmessa dal proponente, si deve preliminarmente far osservare a codesta Soprintendenza ABAP di Novara come lo SPA non risulti di un livello di approfondimento tale, per le componenti del patrimonio culturale e del paesaggio, da consentire un compiuto esame dei possibili impatti

3



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

[www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEC Servizio V: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

09/01/2019

MA RP



Ministero

*per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

*significativi e negativi che le attività previste nelle aree del permesso di ricerca "Alpe Laghetto" sono in grado di generare sulle stesse.*

*Infatti, per quanto attiene al Paesaggio si rileva come lo SPA, al paragrafo 2 intitolato "QUADRO PROGRAMMATICO", nello specifico, al punto 2.3. "STRUMENTI URBANISTICI", richiami esclusivamente i piani regolatori generali dei comuni interessati dal permesso di ricerca "Alpe Laghetto" e non anche al Piano Paesaggistico Regionale della Regione Piemonte approvato con D.C.R. N. 2333-35836 del 3 ottobre 2017, che pertanto non viene verificato nei suoi contenuti prescrittivi, come anche per le relative previsioni.*

*Ancora, al paragrafo 2. "QUADRO PROGRAMMATICO" (cfr. p. 12 dello SPA), al punto "2.1. Vincoli", si fa riferimento a "...vincoli di carattere ambientale e/o territoriale relativamente alle aree interessate dal progetto..." senza tener conto della più sostanziale e completa ricognizione condotta dal suddetto Piano Paesaggistico Regionale della Regione Piemonte.*

*Nello stesso SPA, per le aree interessate dal permesso di ricerca "Alpe Laghetto" e ricadenti nei comuni di Varallo, Cravagliana, Rimella e Valstrona, non si fa alcun riferimento alle sussistenti dichiarazioni di notevole interesse pubblico, descritte con le relative specifiche prescrizioni nel Catalogo dei beni paesaggistici della Regione Piemonte – Prima Parte allegato al Piano Paesaggistico Regionale della Regione Piemonte e di seguito elencate:*

- *A185 relativa alla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la zona del basso bacino del torrente Mastallone in località Ponte della Gula nei comuni di Varallo Sesia e Cravagliana";*
- *A189 relativa alla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei terreni situati nelle immediate vicinanze del Santuario Sacro Monte nel Comune di Varallo Sesia";*
- *B011 relativa alla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in alta Val Sesia e valli laterali sita nei Comuni di Alagna, Valsesia, Riva Valdobbia, Campertongo, Rassa, Rima S. Giuseppe, Carcoforo, Rimasco, Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana, Sabbia e Varallo";*
- *B049 relativa alla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio dell'Alta Valstrona sito nei Comuni di Valstrona e Massiola".*

*In merito al fattore ambientale "Paesaggio" (cfr. paragrafo 4.1.9, p. 56 dello SPA) si deve evidenziare come non vengano richiamati nello stesso SPA le caratteristiche paesaggistiche più proprie dell'area di intervento. Inoltre, per quanto attiene gli "Effetti sul paesaggio e sua qualità dopo il progetto" (cfr. paragrafo 4.2.9. a p. 63 dello SPA) si riporta sinteticamente e senza una particolare analisi specialistica che "... Poiché la presenza delle varie aree di cantiere sarà solo temporanea, limitata ad una stagione o due di sondaggi si può a ragione affermare che gli effetti delle azioni di progetto sul paesaggio saranno da considerarsi Nulle...", ritenendo pertanto non possibile, allo stato attuale degli atti resi disponibili dal proponente, una compiuta identificazione e valutazione dei possibili impatti significativi e negativi generati dalle attività previste sull'area oggetto del permesso di ricerca in parola.*

*Al paragrafo "4.1.6. Vegetazione" dello SPA il proponente riporta che "...Per la caratterizzazione della vegetazione delle aree in cui si prevede l'esecuzione dei sondaggi e di quelle ad essa circostanti ci si è basati su osservazioni dirette, sulla consultazione del Piano Forestale Territoriale dell'Area Forestale n. 38 (Val Sesia) e del Piano Forestale Territoriale dell'Area Forestale n. 21 (Valle Strona, Cusio, Mottarone e Orta), sulla consultazione della Relazione allegata alla Carta degli Habitat di interesse comunitario nei Sic "Alta*

4



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

[www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEC Servizio V: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

09/01/2019



Ministero

*per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

*Val Sesia” e “Val Mastallone” pubblicazione (Regione Piemonte – Parco Naturale Alta Val Sesia - Programma di cooperazione transfrontaliera Italia Svizzera 2007-2013 - “Indagine naturalistica e variabilità ambientale – Dalla banca dati all’azione comune”, del Piano di gestione della ZPS “Alta Val Strona e Val Segnara” (IPLA, 2017)...”, senza tuttavia fare anche un più attinente riferimento agli elaborati del Piano Paesaggistico Regionale, in particolare, al “P3 Ambiti e unità di paesaggio”, ove le stesse aree oggetto di permesso di ricerca ricadono negli Ambiti di Paesaggio n. 13 -Valle Strona, n. 20 – Alta Valsesia e n. 21 Bassa Valsesia, quest’ultimi identificati sia quali naturali-rurali e rurali a media rilevanza e integrità, che come naturali rurali integri.*

*Lo SPA non tiene conto neppure delle prescrizioni contenute nelle relative Norme di attuazione, nella Parte IV - Componenti e beni paesaggistici - all’articolo 13 – Aree di montagna – in particolare delle specifiche prescrizioni tese ad assicurare la conservazione dei valori nelle stesse aree espressi.*

*Per quanto riguarda i rilievi e le campionature che si intendono realizzare per svolgere l’attività di ricerca di cui al permesso di ricerca in parola (cfr. p. 23 dello SPA), sebbene sia stato specificato con quale modalità esecutiva vengano realizzati e anche la loro ubicazione, risulta del tutto inefficace la rappresentazione cartografica operata nella figura 1 (cfr. figure pp. da 5 a 9 dello SPA) su cui pertanto non è chiaramente individuabile l’area relativa alla richiesta dello stesso permesso di ricerca minerario “Alpe Laghetto”.*

*Per quanto attiene gli aspetti relativi alla tutela archeologica, nella documentazione tecnica depositata dal proponente, non è stato redatto alcun elaborato specialistico relativo a tali aspetti, pertanto non risulta possibile, anche in questo caso, valutare i possibili impatti significativi e negativi sull’area oggetto del permesso di ricerca di cui trattasi.*

*Inoltre, all’interno del “QUADRO PROGRAMMATICO” (cfr. p. 12 dello SPA) il proponente riporta che “...al riguardo del vincolo archeologico si sottolinea che la zona interessata dai sondaggi non insiste su di un’area sottoposta a vincolo archeologico identificata come di interesse archeologico dai PRGC dei comuni interessati...” e che “...non si può parlare di un rischio archeologico: infatti l’attività estrattiva per il nichel e i minerali associati di ferro e rame si è sviluppata a cavallo tra la Valsesia e la Valle Strona tra la metà del XIX e la metà del XX secolo. Si tratta quindi di attività risalenti ad un recente periodo storico che non affonda quindi le radici nell’antichità...”, non risultando tuttavia presente nel gruppo firmatario dello SPA una figura professionale a specializzazione archeologica che abbia potuto verificare quanto in merito dichiarato.*

*Ancora, non appare sufficiente la cartografia riportata nello SPA (cfr. p. 6) in cui si individuano l’“Area oggetto del permesso di ricerca” e la “Zona interessata dai sondaggi” in cui non è evidenziata in maniera chiara la perimetrazione della stessa area del permesso di ricerca “Alpe Laghetto”, di fatto rendendo impossibile anche in questo caso, la valutazione dei relativi impatti significativi e negativi su tale componente e il riscontro in ordine al dubbio se i siti interessati dal permesso di ricerca “Alpe Laghetto” e un tempo oggetto di “...importanti cantieri minerari in diverse zone della Valsesia e della Valle Strona...per un probabile ammontare di circa un centinaio di chilometri di gallerie e di diversi impianti e infrastrutture di superficie” siano o meno interessati dalla campagna di sondaggi previsti dal permesso di ricerca “Alpe Laghetto” (cfr. p. 13 dello SPA).*

*Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di*

5



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

09/01/2019



Ministero

*per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

*voler trasmettere al Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.*

*Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere al Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.*

*Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: romina.muccio@beniculturali.it).*

*Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >;*

**considerato che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con nota prot. n. 169 dell'08/01/2019, ha trasmesso alla Direzione generale ABAP il seguente parere endoprocedimentale:**

*< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e lo Studio Preliminare Ambientale, nonché la Relazione di Valutazione di Incidenza pubblicati sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.*

**PAESAGGIO**

### **1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO**

#### **1.1. Beni paesaggistici**

##### **1.1.a. Estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:**

- Decreto ministeriale 1 agosto 1985, Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio dell'Alta Valstrona sito nei comuni di Valstrona e Massiola (rif. PPR Piemonte scheda B049);

- Decreto ministeriale 1 agosto 1985, Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in alta Val Sesia e valli laterali sita nei comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rima S. Giuseppe, Carcoforo, Rimasco, Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana, Sabbia e Varallo (rif. PPR Piemonte scheda B011);

##### **1.1.b. Aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142, c.1 del Codice:**

- lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna;

- lettera d) le montagne per la parte eccedente a 1600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1200 metri sul livello del mare per la catena appenninica;

- lettera e) i ghiacciai e i circhi glaciali;

- lettera f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

##### **1.1.c. Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):**

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR) del Piemonte approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

09/01/2019



Ministero

*per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

n. 233- 35836 del 3 ottobre 2011;

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011;

1.1.d. Norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

- Art 13 Nda – Aree di montagna - Lettera d - Le montagne per la parte eccedente 1600 m slm per la catena alpina e 1200 m slm per la catena appenninica; Lettera e - I circhi glaciali;

- Art 14 Nda – Sistema idrografico - Lettera c - Fasce di 150 m

- Art 18 Nda - Aree naturali protette e altre aree di conservazione della biodiversità - Lettera f - I parchi e le riserve nazionali o regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

1.1.e. Presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SPA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

- Zona a protezione speciale ZPS Alta Val Strona e Val Segnara;

1.2.c vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici:

Per il Piano paesaggistico regionale si veda il paragrafo 1.1.d.

## 2. **ESPLICATAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO**

### 2.1. Beni paesaggistici

2.1.a Considerato il regime vincolistico delle aree oggetto di intervento, considerato che il D.M. 1 agosto 1985, Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in alta Val Sesia e valli laterali sita nei comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rima S. Giuseppe, Carcoforo, Rimasco, Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana, Sabbia e Varallo tutela l'area in quanto "nella zona sono comprese le aree circostanti al Parco Naturale Alta Valsesia, che comprende il massiccio del Rosa, il colle del Turlo e molte vette superiori ai 4000 metri. Trattasi di zona di altissimo valore paesaggistico e di notevole richiamo turistico", vista la documentazione messa a disposizione, questo Ufficio ritiene che il livello di approfondimento dello SPA ad oggi pubblicato non consenta un compiuto esame dei possibili impatti, anche solo temporanei, che le attività previste possano generare sui beni paesaggistici interessati. Si ritiene pertanto necessario, per una completa valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi, una più approfondita disamina delle caratteristiche delle aree oggetto di intervento, della vegetazione eventualmente presente e della visibilità delle attività di cantiere dalle aree circostanti.

2.1.c In allegato al progetto non è presente la Relazione paesaggistica, da redigere ai sensi del DPCM 12/12/2005.

### 2.2. Beni architettonici

2.2.a Alla luce degli elaborati messi a disposizione e delle rappresentazioni cartografiche in essi contenuti, questo Ufficio ritiene che il livello di approfondimento dello SPA ad oggi pubblicato non consenta una completa verifica riguardante l'eventuale presenza di beni architettonici tutelati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze.

## ARCHEOLOGIA

### 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'area interessata dalle azioni progettuali non comprende beni vincolati con provvedimento ministeriale.

### 2. **ESPLICATAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA**



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

[www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEC Servizio V: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

09/01/2019



Ministero

*per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

### QUALITÀ DELL'INTERVENTO

*Stante la genericità della documentazione messa a disposizione di questo Ufficio e l'assenza di indicazioni puntuali in merito alla localizzazione degli interventi proposti, non è in alcun modo valutabile l'incidenza di tali azioni sul patrimonio archeologico sepolto capillarmente diffuso sul territorio e tutelato dalla Parte II del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., anche in assenza di espliciti dispositivi provvedimenti.*

*Richiesta di documentazione integrativa:*

*Per quanto concerne la materia di competenza paesaggistica, nel condividere le osservazioni espresse da codesta Direzione Generale, esaminati gli elaborati e la documentazione progettuale, lo Studio Preliminare Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, verificate altresì le norme tecniche di attuazione, le tavole grafiche e il catalogo dei beni paesaggistici del Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, questo Ufficio, per poter esprimere il parere di competenza, chiede che sia prodotta la seguente documentazione integrativa:*

*- Documentazione che analizzi e descriva con maggior dettaglio, per ogni area di cantiere, le caratteristiche del luogo oggetto di intervento, della vegetazione eventualmente presente, di tutte le trasformazioni previste per la realizzazione degli interventi, della visibilità delle attività dalle aree circostanti, da media e ampia distanza e da punti di osservazione significativi. Si richiede inoltre di voler indicare l'eventuale presenza di beni tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 presenti in prossimità delle aree di intervento.*

*Risulta, comunque, necessario intendere che qualora il progetto sottoposto a VIA non ricada nelle fattispecie disciplinate dal D.Lgs. 50/2016, il relativo Studio Preliminare Ambientale (ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 c.1 lett. c, dall'art. 22 e dall'Allegato VII – punto 8 – della Parte II del D.Lgs. 152/2006) deve in ogni caso descrivere compiutamente i beni archeologici presenti e/o l'interesse archeologico dell'area, ai fini della determinazione degli eventuali impatti delle opere in progetto sul patrimonio culturale archeologico visibile e/o sepolto. A questo scopo, tra la documentazione che costituisce lo SPA dovrà essere presente la "Relazione archeologica", costituita almeno dai seguenti elaborati, frutto delle verifiche effettuate dal proponente:*

- ricerche bibliografiche;*
- ricerche archivistiche (principalmente condotte presso l'Archivio di settore della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio);*
- analisi ed interpretazione delle anomalie sul terreno attraverso le fotografie aeree disponibili per le aree interessate;*
- survey in tutte le aree oggetto d'intervento (comprese quelle interessate dai cantieri e dalle opere connesse), da svolgersi in momenti e stagioni che consentano una effettiva visibilità del terreno.*

*Le suddette richieste sono motivate dalla necessità di acquisire ulteriori e necessari elementi conoscitivi per verificare compiutamente l'incidenza del progetto, riconducendolo da un'analisi puntuale a una valutazione di insieme.>;*

**considerato che il Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, ed il Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di questa Direzione generale ABAP, sono stati comunque sentiti per le vie brevi a cura del Responsabile del Procedimento del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione generale ABAP in merito a quanto espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle**



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

[www.dgabap.beniculturali.it](http://www.dgabap.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEC Servizio V: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

e-mail PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

*MS fg 8*

09/01/2019





Ministero

*per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio V

arti e paesaggio nel suddetto parere per l'Area funzionale *Patrimonio architettonico*, e l'Area funzionale *Patrimonio archeologico*, da cui si è evinto che, alla luce degli elaborati predisposti dal proponente, delle relative rappresentazioni cartografiche e dello Studio Preliminare Ambientale, non è possibile effettuare una completa verifica riguardante l'eventuale presenza di beni culturali tutelati o vincolati presenti nell'area oggetto d'intervento, come anche nelle relative immediate vicinanze, tali da poter essere oggetto di possibili impatti significativi e negativi;

**considerato** che il progetto di ricerca minerario denominato "*Alpe Laghetto*" per nichel, rame, platinoidi, oro ed associati, prevede l'esecuzione di una serie di carotaggi ubicati in territori appartenenti ai Comuni di Cravagliana, Varallo Sesia, Valstrona e Rimella e saranno distinti in due serie, di cui, la prima che prevede circa 10 sondaggi aventi profondità massima compresa tra 50 e 70 metri, il cui scopo è quello di definire la continuità e lo sviluppo areale della mineralizzazione a solfuri misti di Nickel Ferro e Rame e minerali associati e la seconda che si articola in circa 7 sondaggi che giungono a profondità comprese tra 150 m e 200 metri con lo scopo di valutare l'estensione più in profondità delle aree interessanti già definite con la prima serie. Il numero dei fori e le profondità stabilite sono indicativi in quanto, permanendo l'imprevedibilità geologica di ciò che si intende indagare, potrebbe essere necessario variare leggermente le quantità previste;

**considerato** che il proponente nello Studio Preliminare Ambientale al paragrafo 2 intitolato "*QUADRO PROGRAMMATICO*", nello specifico al punto 2.3. "*STRUMENTI URBANISTICI*" richiama esclusivamente i piani regolatori generali dei comuni interessati dal permesso di ricerca "*Alpe Laghetto*" senza fare alcun riferimento al Piano Paesaggistico Regionale della Regione Piemonte approvato con D.C.R. N. 233-35836 del 3 ottobre 2017 verificandone, tra l'altro, le relative previsioni e prescrizioni in rapporto alla compatibilità con le stesse delle opere previste dal permesso di ricerca di cui trattasi;

**considerato** che il proponente non ha ritenuto di dover riscontrare, nel corso del presente procedimento, quanto evidenziato preliminarmente da questa Direzione generale ABAP nella nota prot.n. 33210 del 19/12/2018, per quanto attiene alle carenze riscontrate nei contenuti dello Studio Preliminare Ambientale relativamente al patrimonio culturale ed al paesaggio potenzialmente interferiti dalle opere previste;

**considerato** che con la nota prot. n. DVA.RU.U.27092 del 29/11/2018 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è stata acquisita copia dell'istanza prot. n.IM.03.18 del 12/11/2018 presentata dal proponente allo stesso Ministero, dalla quale lettura si è riscontrato come il proponente non abbia richiesto la specificazione nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di condizioni ambientali vincolanti relative alle caratteristiche del progetto ovvero alle misure previste per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi, così come previsto dall'articolo 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006;

**visto** quanto stabilito dall'Allegato IV-bis della Parte II del D. Lgs. 152/2006 per i "*Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19*" del medesimo decreto legislativo, il quale al comma 5 prevede, anche, che "*Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi*";

**considerato** che la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto è "... *la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve*

9



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 -- FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

09/01/2019



Ministero

*per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda ..." del D. Lgs. 152/2006, così come modificato all'articolo 5, comma 1, lett. m), dal D.Lgs. 104/2017 (art. 2, comma 1);

**visto e considerato** che la Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 233-35836 del 03/10/2017 (pubblicata in BURP n. 42, S.O. n. 1 del 19/10/2017) ha approvato il Piano paesaggistico regionale, il quale è diventato efficace a decorrere dal 20/10/2017;

**considerato** che il livello vincolistico delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio;

**considerato** le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il parere endoprocedimentale sopra integralmente riportato;

**considerate** le interlocuzioni per le vie brevi a cura del Responsabile dei Procedimenti del Servizio V con il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, ed il Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP;

**esaminato** lo Studio Preliminare Ambientale presentato dal proponente e l'allegata documentazione tecnica;

**visto** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**vista** la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

**visto** il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*", convertito con legge 9 agosto 2018, n. 97;

**visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*", pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004;

**visto** il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014);

**visto** il DM dell'allora MiBACT 27 novembre 2014, concernente "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

**visto** il DM dell'allora MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante "*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*", registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/03/2016);

**visto** il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e*

10



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416  
www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

09/01/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio V

forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali".

**visto** il DPCM 12 ottobre 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") al Direttore Generale dott. Gino Famiglietti, registrato dalla Corte dei Conti il 20 novembre 2018, Reg. 1, n. 13404;

**questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio**, per quanto di competenza di questo Ministero e per le motivazioni sopra esposte come riconducibili ai contenuti dell'Allegato V della Parte II del D. Lgs. 152/2006 – ancor più in particolare per le carenze sopra riscontrate nello Studio Preliminare Ambientale –; visto il parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e sentiti per le vie brevi il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* e il Servizio III *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* della Direzione generale ABAP; chiede al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in esito anche alla impossibilità di verificare gli impatti significativi e negativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale ed il paesaggio di cui alle Parti II e III del D.Lgs. 42/2004, la pronuncia **positiva** in merito all'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento (con conseguente assoggettamento dello stesso progetto alla fase di VIA più propria).

**Si rimane in attesa delle determinazioni in merito di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente in sede statale.**

Il Responsabile del Procedimento – AO-UOTT n. 1  
Arch. Romina Muccio  
(tel. 06/6723.4886 – romina.muccio@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V  
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE  
Gino FAMIGLIETTI



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it